

L'associazione rilancia il tema e il capo dicastero assicura il coinvolgimento della popolazione

Brè, si pianifica insieme

LA REPLICA



Angelo Jelmini, responsabile area dello sviluppo territoriale

Porterò nella prossima seduta di Municipio la proposta, elaborata nella passata legislatura, di attivare la partecipazione degli abitanti e il confronto fra i diversi interessi in gioco. In concreto, per quanto riguarda il caratteristico villaggio di Brè, vorremmo organizzare una sorta di workshop quale strumento per individuare le richieste. In altre parole, stabilire 'chi vuole cosa e con quali argomenti' per poi trovare i migliori punti d'incontro.

di Alfonso Reggiani

L'associazione Uniti per Brè non molla la presa. In una nuova lettera indirizzata al Municipio di Lugano ribadisce la richiesta di una risposta ufficiale alla petizione consegnata il 27 settembre 2011 e sostenuta da 3.024 firme di cittadini "che si sentono fin qui ignorati!". Uniti per Brè parla di un "vuoto di comunicazione dell'autorità cittadina" in contrasto con la crescente sensibilità della cittadinanza sui temi della gestione del territorio. Perciò, chiede al Municipio di avviare un nuovo concetto di informazione realizzando l'auspicata cittadinanza condivisa. Il tutto partì dal contestato progetto di edificazione su un vasto prato verde in zona edificabile di interesse comunale.

Il concetto di pianificazione condivisa, evocato da più candidati in campagna elettorale, che appare sempre più necessario alla luce di quanto capitato con La Romantica di Melide (cfr. articolo apparso martedì su queste colonne). E anche Lugano sembra mostrare più sensibilità verso tali aspetti. Tanto che, ci spiega il capo dell'area dello sviluppo territoriale Angelo Jelmini, «nella passata legislatura il Municipio aveva dato mandato a consulenti esterni di valutare le modalità di attivare una partecipazione dei residenti e vari interessi in gioco con l'obiettivo di tener conto di tutti i desiderata. L'idea era di organizzare un workshop nell'ambito



Una veduta del caratteristico villaggio

TI-PRESS

del quale ognuno avrà la possibilità di partecipare ed esprimere le proprie posizioni. Ritengo che il nuovo esecutivo voglia continuare sulla stessa strada. A scanso di equivoci, porterò la questione nella prossima seduta». Jelmini è anche il titolare del voluminoso e complicato dossier dell'allestimento

del nuovo Piano regolatore unico della grande Lugano.

Una nuova pianificazione in cui il comparto di Brè potrebbe avere la funzione di precursore perché, agli occhi dell'associazione, vive un equilibrio molto delicato fra zona edificata e paesaggio circostante (come Gandria e

Carona) e "offre all'autorità l'opportunità di applicare innovativi criteri del ruolo dei diversi attori per realizzare una prima tappa della revisione di piano regolatore".

L'intenzione di intraprendere la via della cittadinanza condivisa c'è. Bisogna solo vedere come si realizzerà.



Un'opera dell'artista

Il mondo di Sferico si fa largo nella piazza

Una quindicina di opere dello scultore ticinese Sferico si potranno ammirare nelle vetrine della Banca Arner di Piazza Manzoni a Lugano. Agli sportelli dall'istituto di credito è disponibile gratuitamente il catalogo illustrato a colori della mostra che resterà allestita fino a fine luglio.

Da sempre alla ricerca di nuovi stimoli, tra operosità antiche e sensibilità moderne, e di nuove chiavi di lettura per interpretare il quotidiano, l'artista di nome Sferico crea con le sue sculture quella che definisce un'arte filosofica, fatta di mondi fantastici, reinven-

tando le emozioni della scoperta, della cultura e della tradizione che lo hanno accompagnato nella sua vita. Nelle sue sculture, protagonista è il corpo che si divincola dai limiti meccanici dell'anatomia per raggiungere una forma idealmente sferica, entrando in simbiosi con lo spazio, inteso come luogo dell'immaginario. Nelle vetrine della banca si vedono opere che esprimono con forza un viaggio alle fonti dell'ispirazione dell'artista. Sferico lo ha fatto nel suo modo di eterno sperimentatore: seguendo la voce virtuale che guida la sua mano.

L'AGENDA

Rivera - Genitore-bambino

L'infermiera consulente materno pediatrica per l'assistenza e la cura a domicilio Maggio sarà presente domani dalle 14 alle 18 al Centro diurno.

Trevano - Incontri con gli studenti

Domani alle 9 nell'aula magna della Supsi l'architetto Massimo Mobiglia parlerà di "Sostenibilità nelle fin gestite". Presentazione Dario Galimberti.

Lugano - Conferenza pubblica

Domani alle 18 all'Hotel Dante "La malattia d'Alzheimer: una sfida anche per il Ticino".

Montagnola - Museo Hesse

Domenica alle 17 lettura in italiano e tedesco di "Giunto in Primavera" con Lucilla Janssen e Morgan Powell.

Lugano - Cittadini del territorio

Sabato alle 14 nella sala del Consiglio comunale conferenza introduttiva alla terza escursione "Bonifacio da Modena. L'inventore di piazza della Riforma". Segue visita guidata.

Paradiso - Spettacolo teatrale

Sabato alle 20.30 nella sala multiuso la compagnia "Gli imperfetti" presenta «Le rose del lago» di Franco Brusati. Entrata libera.

Sessa - Concerto

Sabato alle 20.30 nella chiesa prepositurale di san Martino i Cantori di Pregassona ospitano il Coro Brianza di Missaglia. Offerte gratuite prorate.

Lugano - Musica benefica

Sabato alle 20.30 all'auditorium Rsi concerto benefico di Francesco Piemontesi, famoso giovane pianista a favore dell'Associazione Stopdesert.

Lugano - Gruppo Teatro Liceo 1

Si esibirà da venerdì 10 a lunedì 13 maggio (la sera alle 20.30 ad eccezione di domenica alle 16.30) al Teatro Foce con "Le sedie" di Eugène Ionesco. Informazioni su www.liceolugano.ch.

Muzzano - Porte aperte sul solare

Sabato in occasione della Giornata del sole al centro operativo delle Ail dalle 9 alle 13. Un rinfresco sarà offerto a tutti i partecipanti.

Romantica addio? Non per la Stan

Non ci sta la Società ticinese per l'Arte e la Natura (Stan). Il sodalizio intende chiamare in causa il Consiglio di Stato nell'estremo tentativo di salvare La Romantica rivendicando l'applicazione dell'articolo 17 della legge sulla protezione dei beni culturali. Intanto, sulla questione, i Verdi del Luganese esprimono rammarico e muovono accuse di "complicità" nei confronti dei rappresentanti politici. "Un destino ora in mano agli speculatori privati" hanno rimarcato gli ambientalisti. La vicenda, che parte da molto lontano, mostra, infatti, secondo quanto ripor-

tato dai Verdi, "i limiti nella gestione del nostro patrimonio edilizio e ambientale". Dopo la schiacciante bocciatura (18 contro 1) di lunedì sera da parte del Consiglio comunale di Melide della variante di Pr che includeva il vincolo di salvaguardia della costruzione, "ancora una volta - scrivono i Verdi - come se avessimo avuto bisogno di conferma, hanno prevalso l'indifferenza e la totale mancanza di sensibilità dei politici, che hanno preso parte a questa strategia a favore della speculazione edilizia. È troppo facile oggi nascondersi dietro regolamenti e

votazioni 'democratiche'. I piani regolatori in vigore sono stati elaborati e avallati dalla politica, e quindi la politica è, in questo frangente, chiaramente complice dell'accaduto".

Un monito indignato, così viene definito, per questo - non mancano di ricordare i Verdi - "è altresì importante indignarsi perché i nostri rappresentanti politici non hanno fatto nulla, ieri ed oggi, di veramente concreto per evitare tale situazione". Poi l'invito: "Che aiuti almeno a riaprire il dibattito legato all'elaborazione di Piani regolatori partecipati".



Per i Verdi vittima dei limiti politici

Azzolino Chiappini nuovo arciprete

A oltre un mese dalla morte di mons. Arnoldo Giovannini, il Capitolo della Cattedrale ha provveduto alla nomina del nuovo arciprete, affidando questo compito al canonico mons. Azzolino Chiappini, rettore della Facoltà di teologia. La nomina è stata ratificata dal vescovo di Lugano, mons. Pier Giacomo Grampa. Nel contempo i canonici hanno provveduto ad una revisione dello statuto dello stesso Capitolo: in particolare è stato portato a dodici il numero dei canonici titolari.

Casinò, sono quattro i licenziamenti

La crisi non dà tregua e ha costretto il Casinò di Lugano a licenziare quattro dipendenti fra cui il direttore dei giochi Marco Maiorano lasciato a casa lunedì. La sua funzione è stata ripresa da due donne, l'attuale supervisore dei tavoli coadiuvata dalla responsabile delle slot machine. Lo ha anticipato ieri la Rsi. Intanto sono circa quindici interessati a riprendere la discoteca Nyx, finita nell'occhio del ciclone con l'arresto del titolare e del suo socio. Il Casinò dovrebbe decidere entro l'estate.

Eredità contesa: Agno resta in lite Due nomine in seno ai Consorzi

Un'eredità contesa. È quella di Luigia Boffa sulla quale lunedì sera si è espresso all'unanimità dei venti consiglieri presenti il Legislativo di Agno respingendo la proposta di soluzione transattiva formulata nel novembre 2012 dai discendenti legali. Un chiaro sì, dunque, alla decisione di stare in lite e "difendere" così un lascito di terreni e edifici che, fra Parrocchia e Comune, vale oltre un milione e mezzo di franchi. Un messaggio, questo relativo alla successione Boffa, che ha cataliz-

zato la parte principale della seduta consiliare. Dopo la concessione di cinque attinenze, il Consiglio comunale ha approvato per un solo voto (10 i favorevoli, 9 i contrari e un astenuto) il nuovo statuto del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni, al cui interno siederà quale rappresentante del Comune in seno al Consiglio consortile Mauro Frischknecht. Nomina a cui è seguita quella di Thierry Morotti nel Consorzio per l'approvvigionamento idrico del Malcantone.